

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Foto su Instagram e realtà aumentata: così Orino diventa “Smart village”

Andrea Camurani · Monday, February 21st, 2022

Una passeggiata nei sentieri e fra i vecchi muretti a secco che raccontano del passato, una foto messa su Instagram dove verrà raccolta, mostrata ai “vecchi” del paese che da lì partiranno per **una narrazione che spiegherà la storia dei luoghi**, informazioni restituite poi alla collettività con la realtà aumentata, proprio quella utilizzata anni fa per il gioco dei **Pokemon**.

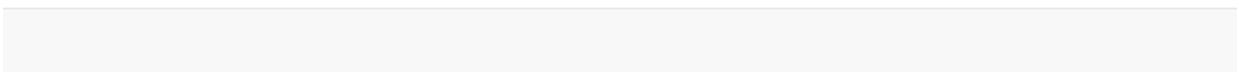
Sembra fantascienza, ma è quanto sta già succedendo a Orino dove è partito il progetto “**Smart Village**”: grazie ad un finanziamento di 125 mila euro di **Fondazione Cariplo**, sotto l’egida dell’Università dell’Insubria verrà realizzato il “contenitore” di queste informazioni e realizzato un docufilm sulla vita del paese dove saranno gli stessi residenti a raccontare e raccontarsi.

«È un progetto pilota per la provincia di Varese e probabilmente il primo di questo genere anche per la Lombardia e consentirà di sfruttare al meglio la tecnologia per valorizzare cultura locale, tradizioni e ricchezze paesaggistiche e naturali», spiega il professor **Andrea Candela** associato di Storia e Scienza dell’Ambiente all’Insubria, referente scientifico del progetto che viene coordinato anche dalla ricercatrice **Paola Castiglioni**: insieme da tempo hanno curato anche il progetto delle “cantine didattiche”: spazi fisici che raccontano gli antichi mestieri del paese. In più Orino è già al centro, da anni, di un [progetto culturale per lo sviluppo del dialetto](#).

Per la partecipazione all’iniziativa è sufficiente avere uno smartphone ed essere dotati di curiosità: attraverso l’hashtag **#orinosmartvillage** si potranno postare su di una apposita pagina Instagram foto che ritraggono luoghi, animali del bosco, o semplici particolari del paese. Foto che verranno raccolte e processate in un percorso di valorizzazione culturale. Una scommessa che trasformerà ogni cittadino – ma anche ogni turista – in uno scienziato naturale o culturale che porterà valore aggiunto al territorio.

Il progetto, partito qualche mese fa, ha la durata di 18 mesi.

La collaborazione con **geologi ed esperti del territorio** (vedi le **Gev del Parco campo dei Fiori**) consentirà di apprezzare “in diretta” come i luoghi sono cambiati nel tempo: **una gita al “sasso nero”** (un masso erratico di grandi dimensioni a poca distanza dal Rocca) potrà quindi trasformarsi nel pretesto per immergersi ai tempi dei **mammut**.



This entry was posted on Monday, February 21st, 2022 at 10:45 am and is filed under [Cultura](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.